

Direzione: AMBIENTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09802 del 17/07/2023

Proposta n. 26786 del 14/07/2023

Oggetto:

Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 sull'intervento di "Lavori di nuova realizzazione tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino De Vito", nel Comune di Roma, Provincia di Roma, in località Largo Codogno n. 2, Municipio Roma XIV Monte Mario. Proponente: Ufficio Pubblico - Direzione Tecnica del Municipio Roma XIV, Roma Capitale - Registro elenco progetti: n. 065/2023 - Archiviazione istanza.

OGGETTO: Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 sull'intervento di "Lavori di nuova realizzazione tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino De Vito", nel Comune di Roma, Provincia di Roma, in località Largo Codogno n. 2, Municipio Roma XIV Monte Mario. Proponente: Ufficio Pubblico – Direzione Tecnica del Municipio Roma XIV, Roma Capitale - Registro elenco progetti: n. 065/2023 – Archiviazione istanza.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente;

Vista la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza trasmessa a mezzo PEC del 03/07/2023, (protocollo di acquisizione n. 718599 in pari data), con la quale il Soggetto Proponente ha trasmesso alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di *"Lavori di nuova realizzazione tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino De Vito, nel Comune di Roma, Provincia di Roma, in località Largo Codogno n. 2, Municipio Roma XIV Monte Mario"* ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale di cui al Decreto Legislativo n. 152/06;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa disponibile in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-065-2023>;

Rilevata l'incompletezza e l'inadeguatezza della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e dei punti 3.3 e 3.4 della D.G.R. 18 ottobre 2022, n. 884 ed in particolare:

➤ Studio Preliminare Ambientale: risulta mancante, è stato prodotto un elaborato denominato "Rapporto Preliminare Ambientale" ma non è stato stilato secondo le indicazioni ed i contenuti di cui alle vigenti disposizioni normative.

Si rammenta che lo Studio Preliminare Ambientale è redatto secondo le specifiche riportate dall'Allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e sottoscritto da un tecnico abilitato in possesso delle competenze professionali specifiche nelle materie afferenti la valutazione ambientale del progetto, come indicate dal D.P.R. n. 328/2001.

Nel caso in cui l'estensore dello Studio Preliminare Ambientale sia differente dal progettista (o gruppo di progettazione) lo Studio è sottoscritto anche dal progettista (o dal responsabile del gruppo di progettazione). Con l'apposizione di tale firma il progettista attesta che il progetto descritto nello Studio Preliminare Ambientale è conforme a quello proposto, nonché correttamente rappresentato.

Lo Studio Preliminare Ambientale è sottoscritto anche dal committente/proponente.

Lo Studio Preliminare Ambientale contiene le seguenti informazioni e dati, tenendo conto dei criteri contenuti nell'allegato V:

a) la descrizione del progetto, incluse in particolare:

- la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;
- la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero

essere interessate.

Nella descrizione del progetto sono inoltre riportati i riferimenti catastali (fogli particelle) dell'area interessata dal progetto ed una planimetria riportante il perimetro dell'area fisicamente interessata dall'intervento su foto aerea georiferita;

- b) la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante;
- c) la descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:
 - i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;
 - l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.

Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente condotte in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

ALLEGATO V - Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19.

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
- b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
- c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
- d) della produzione di rifiuti;
- e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;
- f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;
- g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.

2. Localizzazione dei progetti.

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;
 - c2) zone costiere e ambiente marino;
 - c3) zone montuose e forestali;

- c4) riserve e parchi naturali;
- c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;
- c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;
- c7) zone a forte densità demografica;
- c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
- c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 del presente allegato con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del presente decreto, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
 - b) della natura dell'impatto;
 - c) della natura transfrontaliera dell'impatto;
 - d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;
 - e) della probabilità dell'impatto;
 - f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
 - g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
 - h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.
- Oneri istruttori: risulta mancante la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori per la valutazione come prevista dalle disposizioni regionali *pro tempore* vigenti: quietanza del versamento, dichiarazione sostitutiva in merito al costo del progetto o in merito ad altre caratteristiche progettuali in base alle quali è previsto il calcolo degli oneri (completa di documento di identità del dichiarante), quadro tecnico economico del progetto (ove necessario).
- Documentazione allegata all'istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.: La procedura di verifica è regolamentata dall'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 ed è richiesta dal proponente, trasmettendo apposita istanza corredata da adeguati elementi informativi, come da modulistica disponibile sulla pagina dedicata del sito web istituzionale. Si riscontra che non è stata prodotta la seguente documentazione:
- documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli, l'inesistenza di gravami di uso civico, nonché la verifica se le aree interessate dal progetto siano state percorse o danneggiate dal fuoco e censite nel catasto comunale degli incendi boschivi, tramite Certificato di destinazione urbanistica vigente o autocertificazione a firma di un tecnico abilitato. Nel caso di progetti in procedura di variante "semplificata" e

solo se richiesto dalla specifica normativa di settore, Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto preliminare, nel caso di opera pubblica, ovvero atto di indirizzo dell'Organo politico collegiale che attesti il previo assenso al progetto ed al conseguimento della variante. Tali atti propedeutici dovranno essere adottati o confermati dall'amministrazione comunale in carica al momento della presentazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

- documentazione attestante la legittimità delle preesistenze, in caso di progetti su opere o interventi già realizzati
- per i soli progetti in variante "semplificata" (punto 3.2 della D.G.R. n. 884/2022), dichiarazione attestante l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e/o Valutazione Ambientale Strategica o dichiarazione di esclusione dalla procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 6 co. 12 del D.Lgs. n. 152/06, da comunicare preventivamente all'Autorità Procedente (art. 5, co. 1, lett. q, del D.Lgs. n. 152/06).

Considerato che l'incompletezza, l'inadeguatezza e la mancanza della documentazione sopra evidenziata determina l'improcedibilità e la conseguente archiviazione dell'istanza in oggetto a norma del punto 3.4 della D.G.R. 18 ottobre 2022, n. 884.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato di dover stabilire l'improcedibilità e la conseguente archiviazione dell'istanza relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06 sull'intervento di *"Lavori di nuova realizzazione tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino De Vito, nel Comune di Roma, Provincia di Roma, in località Largo Codogno n. 2, Municipio Roma XIV Monte Mario"*;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire l'improcedibilità e la conseguente archiviazione dell'istanza relativa al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06 sull'intervento di *"Lavori di nuova realizzazione tramite demolizione e ricostruzione del Centro Polivalente Rino De Vito, nel Comune di Roma, Provincia di Roma, in località Largo Codogno n. 2, Municipio Roma XIV Monte Mario"* - Proponente: Ufficio Pubblico – Direzione Tecnica del Municipio Roma XIV, Roma Capitale - Registro elenco progetti: n. 065/2023;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60

giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli